

## BIBLIOTECA

### “Governare la trasformazione digitale”

#### L'importanza del coordinamento

I processi di transizione digitale richiedono visione strategica, capacità realizzativa e una governance efficace.

Per questo motivo, il Piano triennale dedica una specifica sezione ai meccanismi di coordinamento, gestione e monitoraggio delle attività funzionali allo sviluppo del Piano stesso.

#### La componente Governare la trasformazione digitale

Si tratta del capitolo 11, intitolato “Governare la trasformazione digitale”. Questo rappresenta una componente trasversale a tutto il modello strategico del Piano. In esso sono comprese tutte le linee d’azione di governance e supporto alle PA coinvolte nella realizzazione del Piano.

#### Gli ambiti di intervento

Ma quali sono queste azioni? Il Piano individua 5 aree di intervento:

1. le leve per il coordinamento sul territorio
2. i Responsabili per la transizione al digitale
3. il monitoraggio
4. rafforzamento delle competenze
5. le iniziative a favore dei diritti di cittadini e imprese

Vediamole nel dettaglio

#### Coordinamento sul territorio e ruolo delle Regioni

Perché iniziative e progetti risultino efficaci, bisogna agire sui territori.

In questo svolgono un ruolo fondamentale le Regioni, che fungono da aggregatori territoriali per il digitale.

Le azioni previste dal Piano mirano principalmente a integrare le Agende digitali regionali con il Piano Triennale.

#### Le amministrazioni locali

E a livello locale? Il Piano mira a coinvolgere tutte le realtà territoriali. In questo senso è previsto l’avvio di Laboratori digitali con i piccoli Comuni e l’inserimento di progetti di trasformazione digitale all’interno dei bandi per il servizio civile.

#### Responsabili della transizione al digitale

Il Piano si propone poi di stimolare le amministrazioni pubbliche a individuare al proprio Responsabile della transizione al digitale. Questa figura, introdotta nel 2016 con la modifica dell’art. 17 del CAD, ha un ruolo preminente nell’attuazione delle iniziative previste dal Piano.

## La rete dei RTD

Per rafforzare il ruolo degli RTD e favorire la condivisione di esperienze e buone pratiche, il Piano prevede la costituzione di una rete permanente dei RTD.

A partire da un gruppo di lavoro costituito dagli RTD di PA Centrali, Regioni, Città Metropolitane e relativi Comuni capoluogo.

## Monitoraggio

Veniamo ora al monitoraggio.

La rilevazione costante dell'avanzamento dei progetti rappresenta un elemento cruciale del processo di trasformazione digitale.

AgID svolge già istituzionalmente l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi di Crescita digitale.

## Evoluzione del monitoraggio

Il Piano prevede un'evoluzione della strategia di monitoraggio, in base a una metodologia che tenga conto anche gli obiettivi e le linee d'azione previste dal Piano triennale e che consenta di monitorare anche le Agende digitali regionali e gli interventi di trasformazione digitale messi in atto da amministrazioni centrali o territoriali

## Rafforzamento delle competenze

Quanto al tema delle competenze, anche nella sua versione 2019-2021 il Piano afferma la necessità di sviluppare le capacità necessarie a sostenere la trasformazione della PA.

Per fare questo, il Piano prevede la progettazione e l'erogazione di iniziative di formazione di base e specialistica per i dipendenti delle PA.

## Iniziative verso cittadini e imprese

Infine, il Piano prevede alcune iniziative volte a rafforzare i c.d. diritti di cittadinanza digitale.

Tra queste rientrano:

- la definizione dei modelli di interazione tra il Difensore civico digitale e la rete degli RTD.
- la redazione di una guida che illustri i principali diritti digitali contenuti nel CAD
- la semplificazione amministrativa degli sportelli unici delle attività produttive e dell'edilizia.